

## REGIONE SARDEGNA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.466	320.724	1,7%
di cui con esito mortale	10	901	1,1%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	1.512	418	269	1.082	402	3.683	67,4%
Uomini	806	171	146	501	159	1.783	32,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	471	101	80	289	99	1.040	19,0%
da 35 a 49 anni	738	202	155	623	203	1.921	35,1%
da 50 a 64 anni	1.054	279	170	640	249	2.392	43,8%
oltre i 64 anni	55	7	10	31	10	113	2,1%
<b>Totale</b>	<b>2.318</b>	<b>589</b>	<b>415</b>	<b>1.583</b>	<b>561</b>	<b>5.466</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>42,4%</b>	<b>10,8%</b>	<b>7,6%</b>	<b>29,0%</b>	<b>10,2%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,1%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,3%</b>	

di cui con esito mortale	3	1	4	2	-	10
--------------------------	---	---	---	---	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 68 casi (+1,3%, inferiore al +1,8% nazionale), di cui 2 avvenuti ad aprile, 2 a marzo, 4 a febbraio e 6 a gennaio 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Cagliari e Sud Sardegna.

**L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili al 2022 (44,9% del totale superiore al 37,4% nazionale), il 41,2% al 2020, il 13,7% al 2021 e lo 0,2% ai primi quattro mesi del 2023. Oltre un terzo delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021 (picco assoluto a novembre 2020 con il 11,2%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento lievemente crescente tra febbraio-aprile e giugno-agosto e una leggera ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 9,5% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi con febbraio in calo, in ripresa a marzo (10,2%) e aprile (7,4%) e poi ancora in calo nell'ultimo periodo dell'anno e nel 2023, con incidenze mensili inferiori alla media nazionale.

**Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 10 casi complessivi, 6 si riferiscono al 2020, 3 al 2021 e 1 al 2022.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute, l'88% sono infermieri;

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 94% è impiegato nelle attività amministrative e il 6% in quelle di segreteria;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 75% sono ausiliari ospedalieri, il 15% inservienti in casa di riposo, il 6% portantini, il 3% bidelli;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 74% è operatore socioassistenziale, il 13% tra assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative, assistenti domiciliari e per disabili;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, il 92% è postale, il 5% bancario e i 3% lavora in agenzie di viaggio;
- tra gli addetti alla ristorazione, il 42% sono cuochi, il 35% camerieri e il 18% baristi.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,3% delle denunce, la gestione per Conto dello Stato il 3,7%, la Navigazione l'1,2% e l'Agricoltura lo 0,8%;
- il 78,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale", per oltre l'81% ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e circa un quinto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 7,1% delle denunce, di cui l'88% nei servizi postali e attività di corrieri, il 10% nei trasporti terrestri, circa il 2% in quelli marittimi e l'1% nel magazzinaggio;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,1% delle denunce codificate: di cui il 60% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), il 17% dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio e alle imprese e il 16% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfezione;
- il settore di "Alloggio e ristorazione" è presente con il 2,7% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;
- il settore delle "Costruzioni" con l'1,3%;
- nel settore del "Commercio", presente con l'1,1% delle denunce, il 72% dei casi riguardano il commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita), oltre un quinto all'ingrosso e il 7% nel commercio di autoveicoli;
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" sono presenti con lo 0,9%.

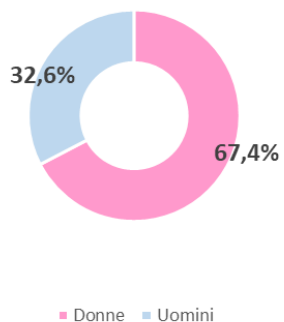
## REGIONE SARDEGNA

(Denunce in complesso: 5.466, periodo di accadimento gennaio 2020–aprile 2023)

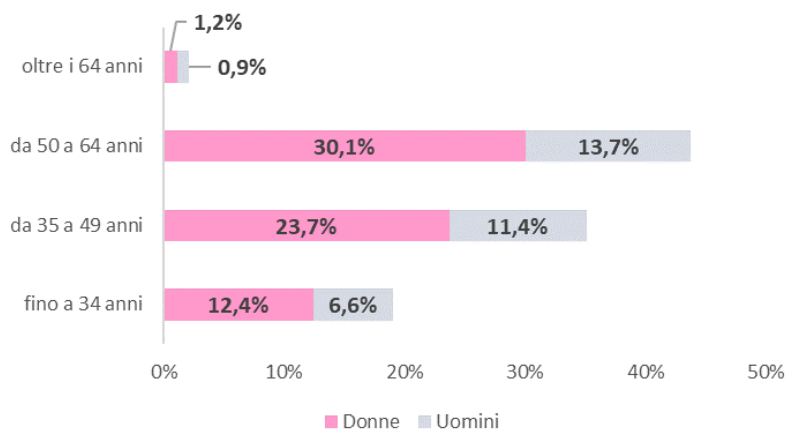


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.

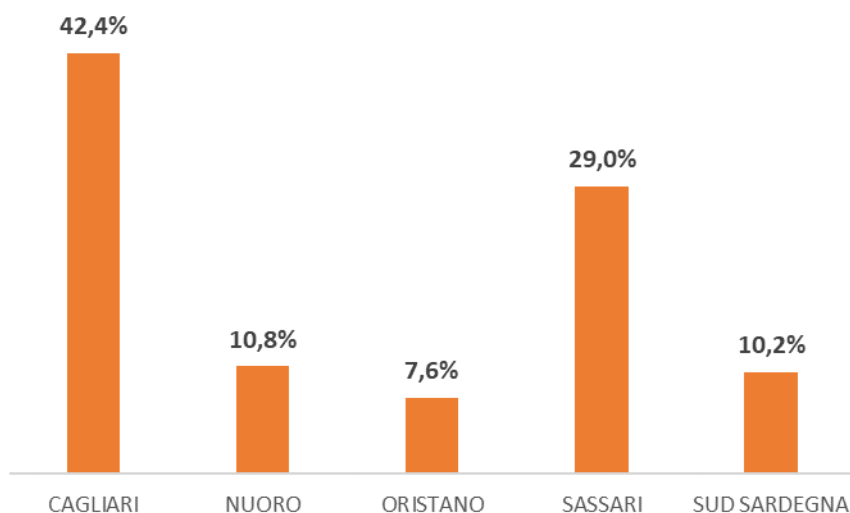
### Genere



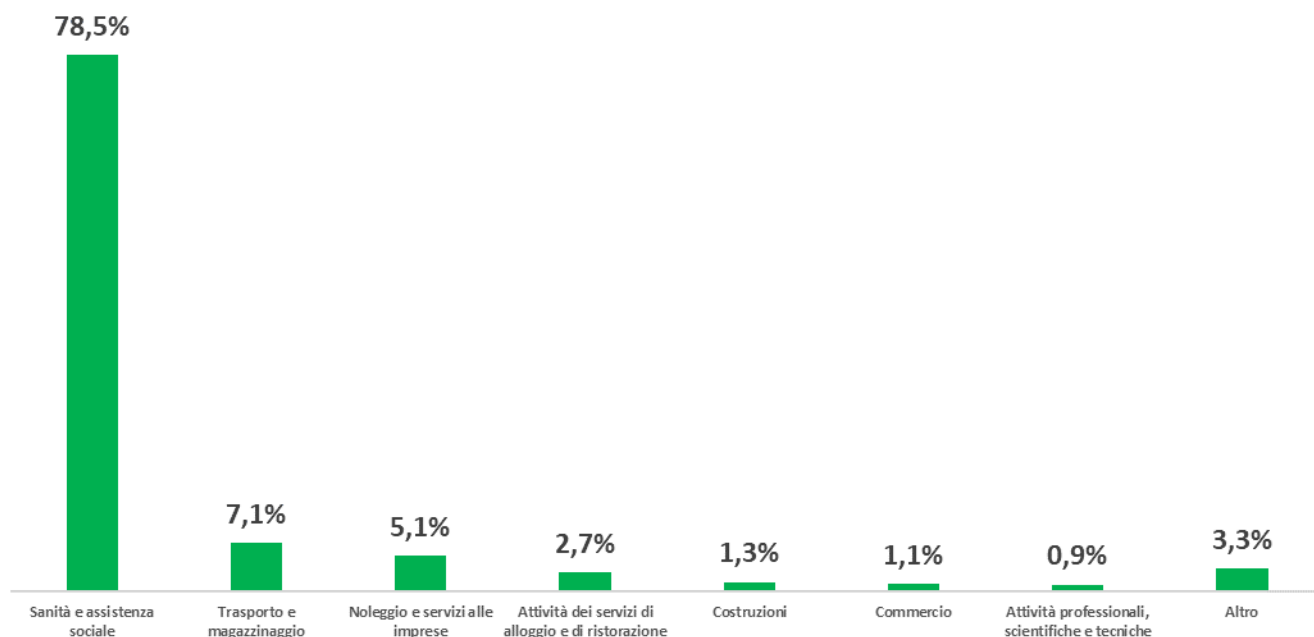
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

